

MIGLIORA IL BILANCIO NAPOLETANO PER I BOTTI: SOLO

# Fuochi, un 14enne rom

NAPOLI. Un numero di feriti a Napoli che conferma il sostanziale calo iniziato già da qualche anno. È quello registrato nel corso del San Silvestro e nelle prime ore del nuovo anno. Sono un quindicina i feriti a Napoli. La situazione più grave ieri all'ora di pranzo, quando al Pronto soccorso dell'azienda ospedaliera Cardarelli è arrivato un 14enne di etnia rom con uno sfracello facciale e una mano danneggiata dallo scoppio di un petardo a Scampia. Dopo l'effettuazione di tutte le visite specialistiche, compresa quella oculistica con il medico rientrato dalla reperibilità, il ragazzo è stato ricoverato in Chirurgia in prognosi riservata per poi essere destinato al complesso operatorio di pronto soccorso, che lavora senza sosta, per un intervento di ricostruzione facciale anche se si temono danni permanenti al viso e forse anche ad un occhio. È stato compilato regolare referto per l'autorità giudiziaria. Per il resto, al Cardarelli sono arrivati soltanto altri due casi di ferimento da botto: due a carico degli occhi, due a carico delle falangi mano destra con amputazione traumatica di falangi. «Quest'anno la notte ha fatto registrare un bilancio decisamente al di sotto della media» ha detto il direttore sanitario Franco Paradiso. Il tutto mentre il primo ferito da botto c'era stato nella giornata di San Silvestro a Bagnoli: un 14enne era stato ferito dall'esplosione di un petardo. Agli agenti della Polizia il giovane, di via Bagnoli, aveva raccontato di essere stato investito dall'esplosione di un petardo mentre usciva dalla stazione della ferrovia Cumana di Agnano. Il 14enne ha riportato una ferita alla mano destra, alla coscia destra e



Leopoldo Caruso

*Caruso (Vecchio Pellegrini): «Efficace la campagna di prevenzione»*

una sospetta lesione della congiuntiva bulbare, circostanza per la quale è stato trasportato dall'ospedale San Paolo al pronto soccorso oculistico dell'ospedale Vecchio Pellegrini per una visita ambulatoriale. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 14 giorni. Nottata di lavoro anche al Vecchio Pellegrini per il reparto di Chirurgia della mano. Anche qui un bilancio decisamente migliore degli altri anni con dieci feriti da petardo alle mani. In cinque casi si è dovuto ricorrere all'amputazione parziale delle dita. Il caso più grave quello di un ragazzo di 20 anni che è arrivato alle 5 di mattina ferito in maniera seria dopo essere aver raccolto un botto da terra. Nel giorno di San Silvestro, un 33enne nigeriano arrivato all'ospedale di Giugliano aveva ri-

# UNA QUINDICINA RIMASTI USTIONATI. CINQUE AMPUTAZIONI PARZIALI DELLE DITA con la faccia e la mano spappolate

Due persone di Secondigliano ricoverate al San Giovanni Bosco con ferite gravi al braccio e all'inguine. Si riduce il numero di feriti per i botti di fine anno. Solo una quindicina i feriti in città per i fuochi.



portato lesioni con frattura pluriframmentaria del pollice: gli sono state amputate le ultime falangi del secondo e terzo dito della mano destra. «Rispetto alla media degli altri anni il bilancio dei feriti non abbiamo avuto amputazioni di mano complete i più gravi sono delle lesioni che hanno dovuto subire amputazioni parziali che vedremo di trattare nei prossimi giorni - dice Leopoldo Caruso, dirigente medico dell'Uo Chirurgia della mano -. Il più grave è un 22enne che ci hanno mandato da Villa Betania che aveva raccolto il fuoco da terra in giardino. Ha avuto un'esposizione del pollice con mano aperta e secondo dito a rischio. E abbiamo dovuto trattarlo chirurgicamente perché aveva il dito completamente lussato. Nel primo trattamento, che chiamiamo tentativo di conservazione, occorre fare una bonifica del-



le parti lacerate e mancanti e successivamente la riduzione delle lussazioni. Quella al secondo dito era irriducibile Adesso dovrà fare disinfezione abbondanti e camere iperbariche e nei giorni successivi sarà di nuovo trattabile». E ancora: «La campagna antibotti è stata utile per creare un po' di "terrorismo psicologi-

co", se così si può dire. Una cosa che ci ha aiutato è l'umidità che ha bagnato i botti». Infine, due persone di Secondigliano sono state ricoverate al Pronto Soccorso del San Giovanni Bosco con ferite gravi al braccio e all'inguine, come rivela il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli.